



SINDACATO AUTONOMO VIGILANZA GUARDIE GIURATE

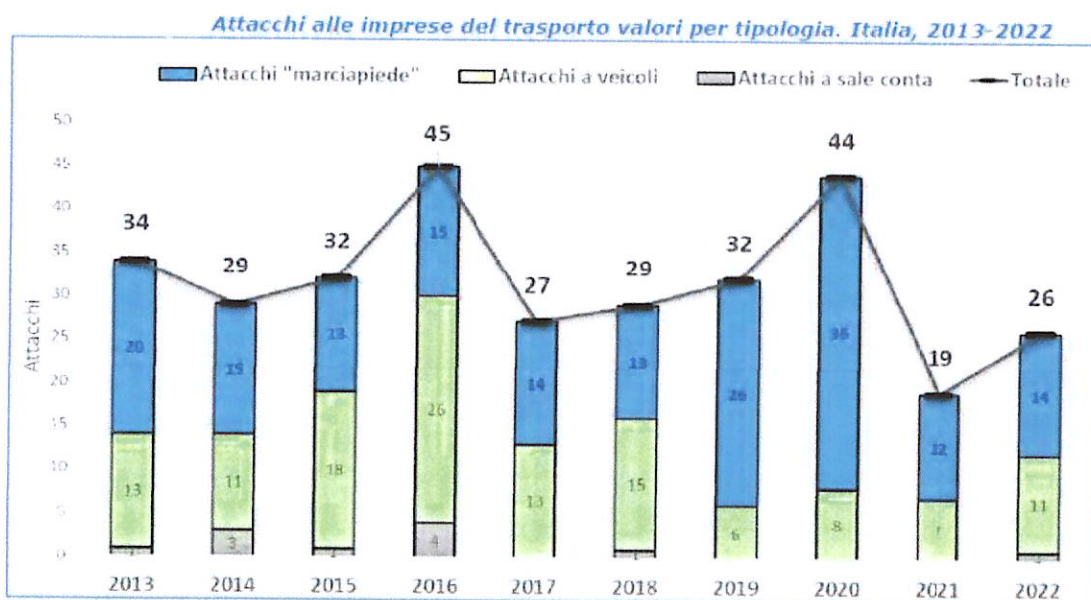
In questi ultimi giorni, stiamo assistendo sui media ad un aumento di notizie afferenti assalti a danno di caveau per il deposito e contazione del denaro, nonché dei furgoni adibiti al trasporto valori.

La problematica, è stata oggetto di trattamento da parte del rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria, redatto dal Ministero dell'Interno, che ha analizzato in formato statistic l'andamento di questo particolare reato a partire dal 2013 al 2022.

Dallo studio effettuato, si evince chiaramente che dopo il periodo pandemia, il fenomeno in esame ha evidenziato quanto testualmente indicato in tale report:

In virtù della quotidiana gestione di ingenti flussi di contante, gli operatori del trasporto valori rappresentano un bersaglio particolarmente esposto alle attenzioni di bande specializzate, dotate di capacità organizzative e tecniche non comuni e capaci di cimentarsi in imprese criminali che coniugano ad un altissimo rischio una altrettanto altissima remunerazione. La pericolosità degli attacchi perpetrati da bande organizzate e dotate di vere e proprie capacità militari è testimoniata dal tipo di armi utilizzate. Non solo pistole, fucili e armi da fuoco in genere, ma anche armament da guerra, nello specifico Kalashnikov ak47 ed esplosivi rientrano nella dotazione e nell'arsenale dei malviventi protagonisti di tali attacchi.

Nel corso del 2022 sono stati segnalati complessivamente 26 attacchi ai delle delle aziende di trasporto valori (di cui 14 attacchi nei momenti di carico/scarico dai furgoni blindati, nella fase che viene definite "rischio marciapiede", 7 attacchi a furgoni in movimento durante il tragitto di trasporto e un attacco ai danni di una sala conta aziendale), contro i 19 dell'anno precedente.



sede legale: Circonvallazione Clodia, 36/B • 00195 Roma

email: segreteria.savguardiegiurate@gmail.com - tesseramento.savguardiegiurate@gmail.com

segreteria.sindacato@assovalori.it - Tel. 06/665201



SINDACATO AUTONOMO VIGILANZA GUARDIE GIURATE

Con riferimento agli assalti ai furgoni nel momento di carico e scarico dei valori, dieci attacchi sono stati portati a compimento, fruttando ai malviventi oltre 1,4 milioni di euro, pari ad una media di 140 mila euro per evento, Per quanto riguarda invece gli assalti ai furgoni, nei sei episodi riusciti sono stati sottratti complessivamente 1,6 milioni di euro, pari ad una media di oltre 260 mila euro ad evento.

Questa fredda analisi statistica, evidenzia quanto in questi anni la nostra O.S. e l'Associazione Guardie Riunite d'Italia, ha portato all'attenzione del Ministero dell'Interno sulla necessità di rivedere l'impianto normativo del settore vigilanza privata, con la redazione di appositi protocolli operativi cui le guardie giurate dovrebbero fare riferimento nello svolgimento dei loro servizi, non solo di custodia e trasporto valori.

Il comparto vigilanza private, attualmente regolamentato oltre che dal TULPS e dal DM 269/10 e successivo emendamento 56/2016 sui requisiti minimi degli Istituti di Vigilanza per l'esercizio dell'attività, ha una palese vacanza normative che specifichi in dettaglio la parte operativa e le procedure cui le guardie giurate dovrebbero essere adeguatamente formate per fare fronte alle esigenze di sicurezza che sono in continua evoluzione.

Come la criminalità aggiorna le sue metodologie per portare a segno con successo le proprie azioni criminose, allo stesso tempo, tale evoluzione richiede una totale rivisitazione delle modalità di selezione, formazione addestrativa teorico/pratica e specialistica, del personale della vigilanza privata, adeguamento delle dotazioni in termini di armamento e dispositivi di protezione individuale da poter utilizzare in servizio.

Quanto testè asserito, è testimoniato da alcune interrogazioni da noi presentate a diverse prefetture e questure d'Italia, in ordine alla dotazione del personale impiegato presso siti di pubblico interesse ed utilità, di dispositivi di protezione individuale passiva quali giubbotti antitaglio e strumenti non letali quale ad esempio lo spray al peperoncino, nonché di delucidazioni sulle procedure tecnico operative cui attenersi nell'espletamento del servizio "mille occhi sulla città".

Dobbiamo rappresentare a tal proposito, che le sole risposte che ci sono pervenute sono le seguenti:

- 1) Non è da ritenersi opportuno dotare il personale di tali dispositivi di difesa passiva e/o DPI;
- 2) Il mille occhi sulla città è una attività di mera osservazione e comunicazione di eventuali reati rilevati al NUE.

In base a queste due risposte, ci sorgono alcuni quesiti, afferenti sul come venga valutata l'efficacia e l'utilità della vigilanza privata, nel concorso alla sicurezza del paese, operando in ordine al principio della sussidiarietà e complementarietà dell'azione.

Non dotare il personale di dispositivi di protezione e difesa passiva, quando vengono impiegati a tutela di siti sensibili quali aeroporti, porti, trasporto pubblico locale, pronto soccorso dei nosocomi, esponendolo a rischi per l'incolumità personale in caso di intervento per tutelare il patrimonio mobile e immobile pubblico, il personale operante all'interno di tali strutture e i fruitori presenti, al fine di impedire l'interruzione del servizio financo arrivando allo scontro fisico, testimonia una condotta palesemente omissiva nel non voler tutelare giuridicamente e fisicamente i lavoratori e le lavoratrici del comparto.

sede legale: Circonvallazione Clodia, 36/B • 00195 Roma
email: segreteria.savguardiegiurate@gmail.com - tesseramento.savguardiegiurate@gmail.com
www.savguardiegiurate.it - tel: 06 2855201



SINDACATO AUTONOMO VIGILANZA GUARDIE GIURATE

A nostro avviso, il mille occhi sulla città, così come strutturato, senza una connessione diretta tra il nue e le sale operative degli IVP aderenti, in assenza di un protocollo operativo dettagliato sui reali compiti che le gpg sul territorio sarebbero chiamate a svolgere, equivale a dare una falsa immagine di aumento del controllo del territorio, in quanto in caso di reato flagrante l'operante che rileva in loco l'evento non avendo alcuna titolarità ad intervenire nel tentare di impedire che ciò si porti a compimento, non rappresenta nulla più che assimilare la nostra figura ad un sistema di videosorveglianza.

Il richiedere di dover solo informare il NUE, è un qualcosa che è già esistente e che può fare tranquillamente qualsiasi cittadino che si trovi nella medesima situazione, quindi sul piano materiale non è un incremento di sicurezza eseguito in termini concreti.

Teniamo a precisare, che con la riforma del comparto vigilanza privata, non si vuole assurgere al medesimo ruolo delle FF.OO. operanti sul territorio, e che hanno a prescindere l'esclusiva del controllo del territorio, ma di fornire al personale quegli strumenti legali, quelle tutele giuridiche, e quella giusta formazione, che consenta di poter intervenire in maniera professionalmente corretta nell'impedire il portarsi a compimento di un reato, per procedere alla consegna del reo e degli elementi probatori facenti parte dell'azione criminale, al personale di PG.

Distinti saluti

Roma, 05 luglio 2024

Segreteria Nazionale SAV